Sentiero Europeo E1

inaugurazione tratto Tosco-Emiliano

Nell'autunno del 2019 il Comitato Regionale Toscano (CRT) della Federazione Italiana Escursionismo (FIE) completava la segnatura del percorso principale del Sentiero Europeo E1, nelle terre di Toscana ed Emilia-Romagna. Lungo 402 km, il tratto Tosco-Emiliano è di particolare interesse per gli escursionisti, grazie alle emergenze paesaggistiche, storiche e culturali da esso attraversate.

Nell'anno 2020, sono iniziate le progettazioni di alcune varianti tecniche per evitare tratti particolarmente esposti e pericolosi in caso di maltempo, e culturali, una per tutte la variante dell'Eremo di Camaldoli.

L'inaugurazione ufficiale del tratto sarebbe dovuta avvenire nel mese di luglio 2020, nell'ambito di un raduno nazionale della FIE con logistica Abetone-Cutigliano, sul quale era stato accordato il patrocinio della Regione Toscana, della provincia di Pistoia e dei due Comuni di inizio e fine percorso ovvero Zeri e San Giustino. Sappiamo come è andata a finire: un piccolo virus, la pandemia da esso scatenata, ha rivoluzionato il nostro modo di vivere, lavorare e persino pensare. Il raduno è saltato assieme ad eventi ben più importanti, come le Olimpiadi di Tokyo. Abbiamo, come tutti, reagito, sfruttando le opportunità che sempre affiancano i momenti di crisi.

Non è ad esempio casuale, che durante il confinamento il CRT abbia finanziato e realizzato il libro "SENTIERO EUROPEO E1 – CARTOGUIDA dal Passo dei Due Santi al Passo di Bocca Trabaria" del quale abbiamo ceduto i diritti di distribuzione alla casa editrice D.R.E.AM.

Resta il fatto che l'inaugurazione ufficiale non è ancora avvenuta e che, visto l'andamento pandemico, è molto probabile che l'evento, nel format in cui

era stato progettato, non si possa realizzare. Ancora una volta, in questa palestra "darwiniana" che è il COVID-19, bisogna "adattarsi per sopravvivere" o meglio "riprogettare per realizzare!"

Siamo partiti dai pochi dati "quasi certi" a nostra disposizione: il persistere del divieto di assembramento fino alla conclusione della campagna vaccinale e la necessità di adottare le "Linee di condotta FIE per la prevenzione del contagio in escursione", la cui applicazione comporta la costituzione di piccoli gruppi che si muovano autonomamente, senza mai unirsi ed incrociarsi. Se queste sono le premesse, risulta evidente l'impossibilità di organizzare delle escursioni che coinvolgano centinaia di persone.

Ma del progetto iniziale ci piaceva il suo obiettivo di valorizzare il Sentiero Europeo E1, attraverso il coinvolgimento delle comunità attive nei territori da esso attraversati. Parchi, amministrazioni locali, pro-loco, guide, associazioni culturali, tutti quei portatori di interesse che la FIE, quale ente morale di tutela ambientale, deve considerare nel proprio operato. A marzo 2021, considerando gli scenari più probabili che la pandemia ci riserverà, abbiamo un solo modo per raggiungere questo obiettivo, abbandonare il progetto di raduno, e la sua scarsa possibilità di essere realizzato, a favore di un evento diverso, che da secondario nel format originale, con le opportune modifiche, diventa oggi l'evento principale: una **staffetta lungo i 402 Km del tratto Tosco-Emiliano del Sentiero Europeo E1**.

Le 22 tappe del tratto di interesse saranno assegnate a dei gruppi aperti ad un massimo di 8 persone, i quali le percorreranno, nelle due direttrici Nord-Sud (NS) e Sud-Nord (SN). Dei gruppi potranno far parte i rappresentanti dei comitati e delegazioni regionali FIE, accompagnati dai volontari del CRT, il quale organizzerà il servizio logistico sui punti tappa e i luoghi di accoglienza, spesso distanti dal tracciato principale.

La divisione delle tappe non è omogenea, poiché le due direttrici presentano difficoltà tecniche e logistiche di diversa complessità, decisamente maggiori nella direzione NS e il Passo dell'Abetone, unica località con offerta logistica

sufficiente, non è in posizione centrale rispetto a l Passo dei Due Santi e al Passo di Bocca Trabaria.
Ma guardiamo i dettagli.

Con inizio staffetta il giorno 03 luglio 2021, da Nord a Sud, saranno percorse 8 tappe, per un totale di 153 km

1) 03/07/21
Passo dei due Santi - Passo della Cisa
Km 24,9 h 7.30

2) 04/07/21
Passo della Cisa - Lago Santo Parmense
Km 16 h. 5.00

3) 05/07/21
Lago Santo Parmense - Passo del Lagastrello
Km 15,3 h. 6.30

4) 06/07/21
Passo del Lagastrello - Passo del Cerreto
Km.13,6 h. 5.30

5) 07/07/21
Passo del Cerreto - Passo di Pradarena
Km. 10,7 h.4.00

6) 08/07/21
Passo di Pradarena - Passo delle Radici
Km. 22,6 h. 7.30

7) 09/07/21
Passo delle Radici - Lago Santo Modenese
Km. 15,6 h. 5.00

8) 10/07/21
Lago Santo Modenese – Abetone
Km. 14,9 h. 5.30

Con inizio staffetta il giorno 27 giugno 2021, da Sud a Nord, saranno percorse 14 tappe, per un totale di 249 Km

9) 27/06/21
Passo Bocca Trabaria - Passo Viamaggio
Km. 19,1 h. 5.30

10) 28/06/21
Passo Viamaggio - Caprese Michelangelo
Km. 17,2 h.4.45

11) 29/06/21
Caprese Michelangelo - Chiusi Della Verna
Km. 15,6 h. 5.30

12) 30/06/21
Chiusi della Verna - Badia Prataglia
Km. 24,5 h.7.00

13) 01/07/21
Badia Prataglia - Passo della Calla
Km. 15,2 h. 6.30

14) 02/07/21
Passo della Calla - Passo del Muraglione
Km. 15,2 h.5.30

15) 03/07/21
Passo del Muraglione - Passo della Colla di Casaglia
Km. 23,7 h. 7,30

16) 04/07/21
Passo Colla di Casaglia - Passo Giogo di Scarperia
Km. 11,5 3.30

17) 05/07/21
Passo del Giogo di Scarperia - Passo della Futa
Km. 13,2 h.4.30

18) 06/07/21
Passo della Futa - Montepiano
Km. 13,5 h.3.45

19) 07/07/21
Montepiano - Cascina di Spedaletto

Km. 24,4 h. 8.00

20) 08/07/21

Cascina di Spedaletto - Pracchia

Km. 16,6 h.6.00

21) 09/07/21

Pracchia - Lago Scaffaiolo

Km. 14,8 h.7.00

22) 10/07/21

Lago Scaffaiolo - Abetone

Km. 15,8 h.5.30

Nei vari punti tappa, in particolare nell'attraversamento dei Parchi Naturali, saranno coinvolte le rappresentanze istituzionali e sociali dei luoghi, già ingaggiate nell'anno 2020. Queste potranno finalmente realizzare delle piccole manifestazioni che speriamo contribuiscano ad aumentare la percezione del Sentiero Europeo E1 come di un patrimonio, non solo europeo ma anche territoriale, da promuovere e valorizzare. La staffetta, i suoi protagonisti, gli eventi intertappa, saranno seguiti quotidianamente dai media, fino al climax della manifestazione previsto per il giorno 10 luglio, nel quale le due direttrici si ricongiungeranno idealmente ad Abetone-Cutigliano, accolte, per l'occasione, dai 50 allievi del Corso per Accompagnatori di Escursionismo 2020/2021 del CRT, i quali, partendo a piccoli gruppi dal Passo dell'Abetone a mattina stessa, andranno ad incontrare le staffette, per riaccompagnarle al Passo. Tutti, circa 200 persone, assisteranno insieme alla svelatura di un manufatto artistico, commemorativo del Sentiero Europeo E1. Sono al vaglio diversi progetti, tutti includeranno una cartografia del tratto Tosco-Emiliano, realizzata dai cartografi della D.R.E.AM. la quale, assieme al CRT ha prodotto la già citata "Cartoguida".

È evidente che il nuovo progetto, rispetto all'originario "Raduno Nazionale FIE" risulta fortemente ridimensionato; è altrettanto evidente che, sempre a differenza del progetto originario questo può essere concretamente realizzato nei tre scenari possibili della pandemia:

1. Nel caso in cui la pandemia con l'arrivo del bel tempo ed i primi effetti della campagna di vaccinazioni dovesse ridursi, la staffetta sarà realizzata, come ipotizzato in questo articolo, con il coinvolgimento pieno degli altri comitati e delegazioni.
2. Se la pandemia, nonostante le vaccinazioni, si manterrà sui livelli attuali, la staffetta sarà realizzata dai soli volontari del CRT
3. Se la pandemia peggiorerà, potranno essere effettuati dei tagli nelle manifestazioni intertappa e finale per evitare assembramenti
4. In caso (tanto desiderato quanto poco probabile) che siano possibili raduni con un maggior numero di persone, agli allievi del Corso potranno aggiungersi i soci FIE che vorranno partecipare.

Il giorno 10 luglio, a chiusura dell'evento e a chiusura ideale di questo articolo, ci sarà il concerto de "La Martinella", il coro ufficiale della sezione CAI di Firenze. Le antiche note saranno la testimonianza efficace di come la montagna faccia parte, da sempre, della vita dell'uomo, del suo spirito, del suo miglior sentire.

Una occasione per fare di nuovo festa, di nuovo insieme.

Angelo Latorre
Presidente CR Toscana FIE
Roberto Mazzola
Commissione Raduni CR Toscana FIE